



Bambino, mentre S. Giuseppe dorme e una donna lava. Più in basso si vedono una *Madonna col Bambino*, frammenti di *Cristo in Pietà* dove è ben visibile una spada e alcuni Santi. Segue un' *Orazione nell'orto* che presenta Gesù insolitamente senza barba e delicati trifogli dipinti vicino al calice. Sulla parte opposta sono affrescati *S. Antonio abate*, un *Evangelista*, un *S. Sebastiano* (?) vestito, con calzature dalle punte allungate e un civettuolo nastrino a cingere i lunghi capelli biondi. Seguono *l'Annunciata* che regge un libro, *S. Maddalena*, una *Madonna del Latte*, un *S. Alessandro* che regge un vessillo e *S. Antonio abate*. Sono figure ingenuie che si presentano raffinate ed eleganti nelle loro vesti colorate, immagini votive che raccontano la devozione popolare di un tempo. La parete più interessante è quella dove in origine



doveva trovarsi l'altare. Nonostante sia notevolmente danneggiata dall'apertura del portale d'ingresso e dalla finestra, sono ancora visibili brani della *Passione di Cristo* suddivisa in riquadri delimitati da scritte di cui sono leggibili solo alcune parole. Sono pitture diverse da quante finora ritrovate a Nembro, i soggetti sono resi con freschezza sia nei movimenti che nei colori e sono databili ai primi anni del '400. I vari episodi sono dipinti nella parte alta: *Giuda che conta i soldi*, *il Bacio di Giuda* e *il taglio dell'orecchio*, *Gesù davanti a Caifa*, *Flagellazione*, *Gesù davanti a Ponzio Pilato*. Più in



basso scopriamo *l'Incoronazione di spine*, *Gesù che incontra le Pie donne lungo la salita al Golgota* e frammenti della *Crocifissione* che doveva occupare la parte centrale. A seguire *Gesù deposto nel sepolcro* e nell'ultimo riquadro *l'Angelo che annuncia alle Pie donne che Gesù è risorto*. Sulla stessa parete possiamo poi vedere *Madonna col Bambino*, una

Crocifissione, *Orazione nell'orto*, *S. Onofrio* e un *Santo Vescovo*. Nella cappella dell'Addolorata, aperta nel 1866, vi è un dipinto che rappresenta la *Pietà*, attribuito al pittore nembrese **Giovanni Carobbio** (1687-1752). Il piccolo organo (XVII sec.) che si trova attualmente nella cappella proviene forse da una ricca famiglia che lo ha donato nell'ottocento. Sulle altre pareti sono poste le tele: *l'Innalzamento della Croce* di **Giovanni Carobbio**, *Flagellazione*, *Deposizione dalla Croce* e *Gesù che prega nell'Orto degli Ulivi* di anonimi del XVII sec.



Comune di Nembro
Assessorato alla Cultura

Parrocchie di Nembro,
Gavarno e Lonno



PER INFORMAZIONI:
Comune di Nembro (BG) - Tel. 035 471311
Uffici Parrocchiali di Nembro (BG) - Tel. 035 520858
chiese@nembro.net - www.nembro.net

Iniziativa culturale



DISTRIBUZIONE GRATUITA
STAMPATO NEL 2006

TESTI A CURA DI ANNA ZANGA
REALIZZAZIONE: TREND UP

IN COPERTINA: Affreschi (XV sec.)
e Polittico (particolare), Marzolini



CHIESA DI SAN SEBASTIANO

NEMBRO (Bergamo)



CHIESA DI SAN SEBASTIANO

Le fonti storiche

La chiesa di S. Sebastiano, dedicata anche a S. Maria della Misericordia, fu edificata dal Consorzio della Misericordia di S. Maria (MIA). La data è incerta. Era sicuramente esistente nel 1408 quando il notaio Obertino da Clusone, morendo, lasciava dei terreni alla Mia. In cambio ogni giorno doveva essere celebrata una messa nella chiesa.

La costruzione

La struttura è ad una sola navata divisa da due archi acuti in tre campate. In origine doveva trattarsi di una semplice chiesetta ad una sola campata. Dove oggi abbiamo l'entrata principale era posto l'altare, mentre l'ingresso, forse preceduto da un piccolo sagrato, doveva trovarsi all'inizio della stradina della Corna.



I materiali utilizzati nella costruzione sono poveri: *borlanti* (ciottoli arrotondati dall'azione dell'acqua) sistemati a lisca di pesce, spesso non disposti ordinatamente; pietre negli spigoli e inserite casualmente per i vari rimaneggiamenti; mattoni disposti principalmente intorno alle finestre.

ne dell'acqua) sistemati a lisca di pesce, spesso non disposti ordinatamente; pietre negli spigoli e inserite casualmente per i vari rimaneggiamenti; mattoni disposti principalmente intorno alle finestre.

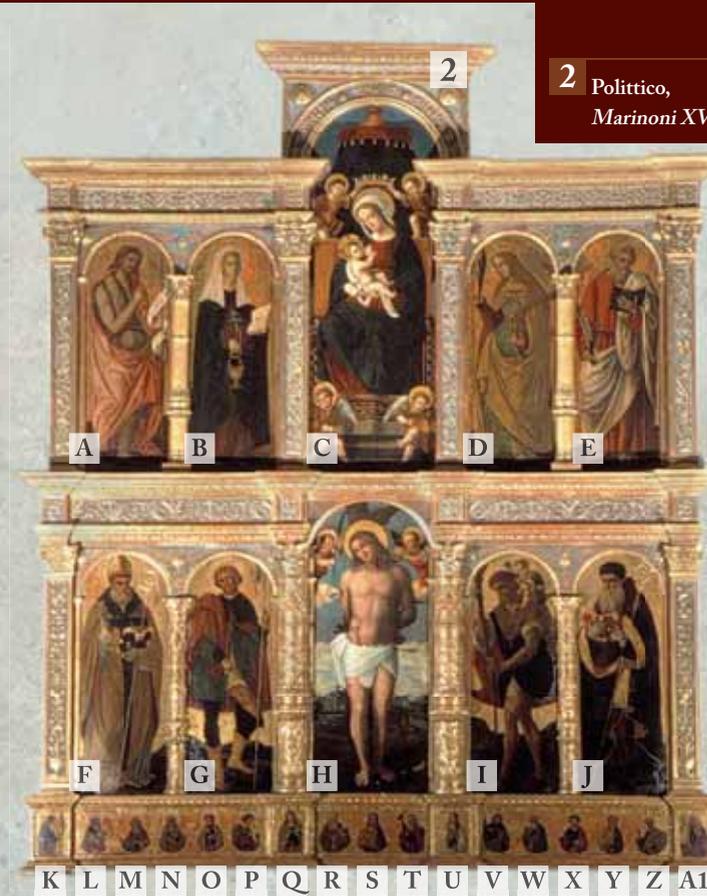
L'interno

Sopra l'altare maggiore, in marmo nero con inserti policromi, dentro una cornice di stucco del XVIII sec. è posto il **Polittico**, opera interessante e di buona fattura databile tra il terzo e il quarto decennio del XVI secolo.



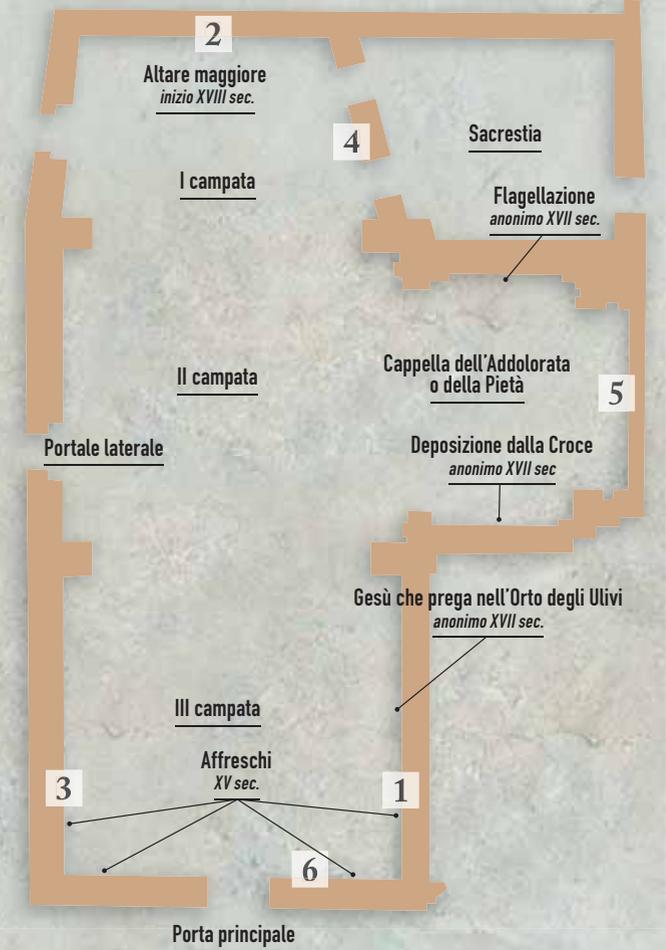
L'artista è, secondo i critici, il bergamasco **Antonio Marinoni** con la collaborazione, non certa, del fratello **Bernardino** o del figlio **Ambrogio**. Appartenevano ad una famiglia di pittori di Desenzano di Albino, attiva dagli ultimi anni del '400 alla metà del '500. Durante il

recente restauro, con piacevole sorpresa sono emersi preziosi affreschi sulle pareti di quella che doveva essere la chiesa primitiva. Sono preziosi perché alcuni datati alla fine del '300. Immagini che si dispiegano sulle pareti a destra e a sinistra dell'ingresso, dove i Santi si mostrano con



2 Polittico, Marinoni XVI sec.

- | | |
|---|---|
| A S. Giovanni Battista | O S. Giacomo minore |
| B S. Maria Maddalena | P S. Andrea minore |
| C Madonna con Bambino | Q S. Lucia (nata a Siracusa, martire sotto Diocleziano nel 304). Simbolo: occhi |
| D S. Caterina d'Alessandria | R S. Pietro |
| E S. Bertolomeo | S Cristo Benedicente |
| F S. Martino Vescovo | T S. Andrea |
| G S. Rocco | U S. Apollonia (martire ad Alessandria sotto Decio nel 249). Simbolo: tenaglia |
| H S. Sebastiano (nato a Narbona Francia - capitano sotto Diocleziano). Simbolo: freccia | V S. Giacomo Maggiore |
| I S. Cristoforo | W Apostolo |
| J S. Antonio abate | X S. Filippo |
| K S. Orsola (figlia di un principe britannico subì il martirio nel 453). Simbolo: vessillo | Y Apostolo |
| L Apostolo | Z Apostolo |
| M S. Giovanni Evangelista | A1 S. Barbara (vissuta nel III sec. martire a Bitinia - Asia Minore). Simbolo: torre |
| N Apostolo | |



serena staticità nelle loro ricche vesti e con leggerezza reggono i loro attributi. Sulla parete a destra, in alto, troviamo dipinti S. Francesco, un Santo Vescovo, una Madonna col Bambino, S. Cristoforo, S. Margherita, Incoronazione della Vergine e S. Stefano. Sotto incontriamo S. Cristoforo che sprofonda le grandi gambe nell'acqua dove nuotano pesci e un polpo, seguono

- 1 3 6 Affreschi, XV sec.
- 4 L'innalzamento della Croce, G. Carobbio XVIII sec.
- 5 Pietà, attr. G. Carobbio XVIII sec.)

una tenera Madonna col Bambino e un'Adorazione dei Magi dove un re elegantissimo, quasi un ritratto (forse un donatore?), rende omaggio al